



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare tutte le newsletter sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

In questo numero parliamo dell'introduzione della piattaforma Indica per la ricostruzione post-alluvione, dell'effetto della crisi climatica sul periodo estivo in Italia e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

INDICA, PER LA RICOSTRUZIONE POST-ALLUVIONE

La piattaforma online riguarda i territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpite dalle alluvioni 2023 e 2024

Una delle notizie più importanti della settimana è l'uscita online della piattaforma digitale [Indica](#), che consente a cittadini e imprese danneggiati dalle alluvioni del 2023 e 2024 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche di manifestare la volontà di accedere ai contributi per la ricostruzione privata. L'iniziativa, disciplinata dall'Ordinanza del Commissario Straordinario Fabrizio Curcio, si rivolge a coloro che alla data dell'entrata in vigore dell'Ordinanza, il 2 settembre 2025, non hanno presentato domanda di contributo e desiderano accedere ai rimborsi. La manifestazione di volontà deve essere completata entro il 31 ottobre 2025 attraverso la piattaforma Indica, accessibile tramite il sito del Commissario. Possono utilizzare Indica tutti i soggetti che al 2 settembre 2025 non hanno ancora presentato domanda di contributo e rientrano nei territori inclusi nella ricostruzione post-alluvione 2023-2024.

ENEA E ITALIA METEO INSIEME

Un lavoro per climatologia e meteorologia

Un'altra notizia istituzionale importante è quella dell'accordo siglato da ENEA e ItaliaMeteo - Agenzia nazionale per la Meteorologia e Climatologia. Per cinque anni uniranno le proprie competenze, per avviare una collaborazione strutturata nei settori [climatologia, meteorologia e modellistica marina](#). L'accordo pone le basi per sviluppare un portafoglio congiunto di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e servizi. La partnership nasce dalla consapevolezza che la sinergia tra i due enti pubblici può generare importanti opportunità di sviluppo e approfondimento su tematiche scientifiche di grande rilevanza per il Paese.

Gli accordi di base

Un'altra notizia istituzionale importante è quella dell'accordo siglato da ENEA e ItaliaMeteo - Agenzia nazionale per la Meteorologia e Climatologia. Per cinque anni uniranno le proprie competenze, per avviare una collaborazione strutturata nei settori climatologia, meteorologia e modellistica marina. L'accordo pone le basi per sviluppare un portafoglio congiunto di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e servizi. La partnership nasce dalla consapevolezza che la sinergia tra i due enti pubblici può generare importanti opportunità di sviluppo e approfondimento su tematiche scientifiche di grande rilevanza per il Paese.

UN'ESTATE DA CRISI CLIMATICA

L'estate instabile e gli eventi estremi

Come è andata l'estate 2025 in Italia? In modo... altalenante. Secondo un'analisi della [Fondazione Cima](#), quest'ultima estate sul nostro territorio "è stata un intreccio di anomalie termiche, precipitazioni irregolari, ed eventi estremi". Per Cima, "non si tratta soltanto di una sequenza di dati meteorologici e climatici, ma di un insieme di processi che interagiscono tra loro e che, visti nella loro connessione, restituiscono il senso profondo delle trasformazioni in atto nell'area Mediterranea".

I cambiamenti di un mondo sempre più fragile

Questa instabilità ha avuto effetti precisi, come quegli eventi meteorologici estremi "che hanno rappresentato una manifestazione evidente di un'atmosfera resa più fragile dal riscaldamento globale". "Il [quadro meteorologico](#) è stato dominato dall'alternanza tra fasi di alta pressione subtropicale africana e improvvisi fronti perturbati, producendo anomalie di temperatura diffuse, fino a +3 °C rispetto alla media, e una distribuzione delle precipitazioni estremamente eterogenea tra Nord e Sud Italia".

"Leggere capitoli diversi di un'unica storia"

Dall'analisi delle temperature, della fusione della neve, delle piene fluviali, dell'estensione dei laghi, del riscaldamento del mare e dell'evoluzione degli incendi, secondo Cima significa una sola cosa: è come "leggere capitoli diversi di un'unica storia", cioè "quella di un territorio che sperimenta con crescente intensità gli effetti del cambiamento climatico".

CONSIGLI DI LETTURA

- Colfiorito 1997. Quel terremoto che cambiò la macrosismologia e il nostro modo di lavorare ([Ingv Terremoti](#)).
- Il respiro della Terra: il ciclo delle rocce ([Ingv Ambiente](#)).
- Le tesi dell'inattivismo climatico – parte II: e allora la Cina? ([Climalteranti](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)